

## **Trasportavano droga. Arrestati dai carabinieri**

Rocca di Caprileone. Ancora due arresti per detenzione illecita di sostanze stupefacenti sulla costa nebroidea. Dopo i due orlandini, ammanettati venerdì a Ponte Naso, stavolta sono incappati nella rete dei carabinieri due giovani tortoriciani, Carmelo Conti Gennaro, 33 anni e Valentino Patrignani, 29 anni, finiti nelle maglie di un posto di controllo attivato nei pressi dello svincolo autostradale della A20 in territorio di Rocca di Caprileone, dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Sant'Agata Militello. Insospettiti dall'atteggiamento nervoso dei due occupanti, i militari hanno effettuato una perquisizione personale che permetteva di rinvenire, all'interno della tasca della giacca di uno dei due, sostanza stupefacente del tipo marijuana. La perquisizione veniva pertanto estesa anche al veicolo al cui interno, ben occultato nel bagagliaio, veniva rinvenuto un involucro in cellophane contenente complessivamente altri 120 grammi sempre di marijuana. Pertanto i due uomini sono stati arrestati, in flagranza di reato, in quanto ritenuti responsabili del reato di detenzione illecita di sostanze stupefacenti mentre la marijuana rinvenuta è stata sequestrata e sarà inviata presso il Reparto investigazioni scientifiche di Messina per l'effettuazione degli esami di laboratorio. Inoltre, poiché lo spostamento non era legato a motivi legittimi, in un giorno in cui la Sicilia era ancora classificata in zona rossa, i due tortoriciani sono stati anche sanzionati per la violazione alle misure di contenimento della diffusione del covid-19. Al termine delle formalità di rito, su disposizione del pubblico ministero della Procura di Patti, gli arrestati sono stati ristretti all'interno delle proprie abitazioni, in regime di arresti domiciliari.

Ieri mattina il giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Patti, Andrea La Spada ha convalidato gli arresti e al contempo ha disposto l'obbligo di dimora per Conti Gennaro e Patrignani, che sono stati difesi dall'avvocato Fabio Armeli.

**Giuseppe Lazzaro**